IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 77. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 19 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 76 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Comm. di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina*, fuori testo, cent. 75. *In quarta pagina*, giudiziali di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il processo bancario

La tattica dei giornali di opposizione è ormai chiara: si armeggia per rimettere in scena l'inchiesta parlamentare, prendendo motivo dalla presentazione degli atti dell'ispezione governativa, ma non si riesce.

L'*Opinione* intanto ci applica per una questione esaurita due epistole di considerazioni più lunghe di quella che scriveva S. Paolo ai Tessalonicensi. Nol replicheremo invece con brevi considerazioni. Teniamo troppo alla salute dei nostri lettori, che debbono essere abbastanza seccati della questione bancaria. Ed hanno ragione. Il danno che risente moralmente e materialmente il paese da questa faccenda è molto superiore ai 50 milioni perduti dalla Banca Romana.

Dice l'*Opinione* che mentre in Francia si purifica l'ambiente (*sic*) da noi invece c'è molta preoccupazione per alcune persone, e cita un fatto. Sentiamolo:

« Negli ultimi giorni avanti il disastro della Banca Romana, Michele Lazzaroni, per diminuire l'impressione del suo debito, intestò tre conti correnti fittizi a persone a lui servizievoli. Di quelli persone, che sono state citate con mandato di comparizione, la terza no. E questa terza può essere gradita alla maggioranza ministeriale. Il che non voglio dire che provi l'intromissione della politica nell'istruttoria del processo — Il Pubblico Ministero, del resto, è un funzionario dell'autorità politica — dico soltanto che dà a temere come quella istruttoria, per ciò, almeno, che si riferisce a quella incidente d'indole parlamentare, batta falsa via. »

Se questo fatto forse vero, l'*Opinione* avrebbe ragione: non essendo vero, ha torto. Ora l'*Opinione* sa che noi siamo in grado, per circostanze inutili a ripetersi, di conoscere esattamente non solo i conti correnti *a debito figurativi* che il Lazzaroni fece aprire in nome d'altri, ma anche quelli che furono aperti per qualche altro.

Or bene, noi possiamo affermare che fra le persone ivi vennero intestati quei conti figurativi, che portano del resto la garanzia personale, reg.dare, in forma bancaria, dei *veri* debitori, non c'è alcun nomo politico, gradito o sgradito alla maggioranza parlamentare.

Ed ecco come una di quelle inutili ragioni, che l'*Opinione* deplora tanto e giustamente, vien raccolta e divulgata, in piena buona fede, dall'*Opinione* stessa.

Siccome la nonna non cita altri fatti e quello, il dubbio che ci sia stata intromissione politica nell'istruttoria è infondato.

Andiamo innanzi. Ogni tanto, dice l'*Opinione*, si vedono pubblicati documenti che fanno parte dell'istruttoria giudiziaria od anche qualche cosa che nell'istruttoria non c'è e che nel viaggio dalla Banca Romana alla Preczra del Re dovrebbe essersi fermata in qualche piazza vicina, ciò che costituirebbe il reato di sottrazione di documenti.

Anche questa è una insinuazione. Chi dice all'*Opinione* che certi documenti pubblicati non siano apocrifi, come sono inveniate quasi tutte le notizie che si son fatte correre a carico di Tizio e Caio?

Non ha telegrafato dappertutto, nei primi giorni, che il direttore del *Popolo Romano* aveva 2,400,000 (nientemeno) di cambiali, che poi furono ridotte a 600,000 alla Banca Romana?

Ci siamo incaricati di smentire? Siccome abbiamo la testa a posto, forse perchè non ci è occorso, per fortuna, di aver dei manicomii da amministrare, non ci siamo neppure sognati di rispondere ai molti *interessatori* che tutta la nostra responsabilità finanziaria consisteva in due mila lire per una cambiale, fiori piazza, quindi del più schietto carattere commerciale.

Ora è certo, e diciamo pure la parola, è certo che l'*Opinione* lanci apparire che il Governo ha sottratto dei documenti per farli pubblicare sui giornali?

Ma nol comprendiamo benissimo che tutto questo è detto e ripetuto per dimostrare la necessità dell'inchiesta parlamentare.

Or bene, l'inchiesta parlamentare, per quanto si riflette ciò che è nelle mani del potere giudiziario, sarebbe come il primo giorno, un errore enorme. E non vale il dire: noi non prendiamo i documenti relativi a fatti *criminosi* e ci contentiamo di quelli che si riferiscono a responsabilità *politiche*.

E' una distinzione che non potete fare. I documenti che si riferiscono a responsabilità politiche costituiscono un vitio a difesa degli imputati, perchè con quelli vogliono giustificare il vuoto e mancanza di più: quei documenti hanno bisogno di essere illustrati e allora la inchiesta è obbligata a sostituirsi al magistrato nell'interrogatorio degl' imputati, se vuol cavarne qualche cosa. E allora all'istruttoria segreta si sostituisce quella pubblica e il processo va via d'incanto.

Se poi l'inchiesta riuscisse negativa, ciò che può darsi, allora una marea di sospetti, salendo dal paese, allagherebbe Montecitorio e bisognerebbe sciogliere la Camera, come avvenne in Francia dopo tre mesi di orgasmo parlamentare.

No, signori. La via più dritta è quella che fra gli applausi del Senato indicava l'altro giorno l'ex presidente del Consiglio Loubet: lasciate che il magistrato compia l'opera sua. La luce completa, la verità intiera, quella nella quale l'opinione ha fede, emergerà dal dibattimento.

E se il Parlamento italiano sapesse elevarsi e dar prova di alto senno, dovrebbe lasciar dormire anche il plico delle sofferenze e contentarsi del giudizio che conterrà il rissunto del presidente dell'inchiesta on. Finali, che, a quanto si afferma, è la più serena difesa del decoro del Parlamento.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 18. — Il principe e la principessa ereditari di Meiningen sono partiti per l'Italia.

Rio Janeiro, 18. — Telegrammi annunziano la disfatta delle truppe del Governo presso Livramento, nello Stato di Rio Grande.

(S) **Portoferraio**, 18. — La Principessa di Galles e figli col loro seguito si recarono alle due pom. a visitare la villa San Martino, ove dimorò Napoleone.

All'ingresso della villa le LL. AA. RR. furono ricevute dal sindaco cav. Tradii e da questi accompagnate visitarono la località; fecero quindi *dejeuner* nel salone della villa.

Alle Principesse furono offerti fiori. Gli ospiti resali apposero le loro firme nell'albo dei visitatori della storica Villa.

(N) **Vienna**, 18, ore 5,57 pom. — Il dimissionario presidente della Camera austriaca, Di Smolka, fu condannato nel 1840 alla pena di morte per partecipazione ad una associazione secreta, che si proponeva la restaurazione politica della Polonia.

Graziato, dopo quattro anni di prigionia, presiedette nel 1848 il Parlamento costituente austriaco e d'allora in poi occupò sempre una posizione importante tra gli uomini politici dell'Austria.

(S) **Cannes**, 18. — La Principessa Letizia è qui giunta a mezzodì ed è scesa alla Villa Périgord, ospite della principessa di Sagan.

(S) **Marsiglia**, 18. — La Regina Natalia si imbarcherà stasera per Costantinopoli.

La Congrue dei parroci

Rispondendo, in Senato, sul progetto delle Congrue ai parroci, il Guardasigilli, on. Bonacci, chiudeva il suo discorso nei seguenti termini :

« Del resto io posso assicurare l'Ufficio centrale e l'on. Lampertico, che ebbe altre istruzioni si dovevano fare in questa materia, esse sarebbero ispirate a quel concetto che è diventato costante tra tutti i più eminenti pensatori ed i più autorevoli uomini di Stato, i quali ritengono che si debbano curare con grande sollecitudine e gli interessi materiali e morali del basso clero, e cioè di quella parte più umile, ma altrettanto operosa e benefica, che convenga con le proprie tendini sofferenti, no tempora i dolori morali i conforti morali e religiosi e adempiendo alle funzioni del proprio ufficio è cordialmente esercito e un vero ministero civile, un apostolato di carità, di ordine, di pace. »

Dalle parole si fatti non è trascorso molto tempo. Il Consiglio di amministrazione del Fondo Culto, riesaminata la questione relativa ai criterii per applicare la congrua, ha modificato la legge esistente nei termini espressi dalla seguente circolare del Direttore del Fondo per il Culto.

1. L'accertamento delle rendita di ciascun benefizio parrocchiale, provenienti da beni stabili, da canoni, da censi, da cespiti di capitali, da titoli di debito pubblico, o da qualsivoglia altro cespite di spettanza del benefizio, si fa in base alla denuncia compilata dal parroco agli effetti della tassa di manomorta ed alla liquidazione del ricevitore del registro.

2. Fra le attività non saranno comprese le case di abitazione parrocchiali.

3. Ai redditi accertati colla denunzia di manomorta si dovrà aggiungere l'ammontare dei proventi casuali o di stola, i quali dovranno calcolarsi sempre sulla media degli ultimi tre anni, e uno che nella denunzia per la imposta di ricchezza mobile e nell'accertamento fatto dall'agente delle imposte o dalla competenti Commissioni non siano stati ritenuti in somma maggiore. In questo caso si dovrà ammettere la somma accertata, con che però non sia superiore a lire 300, rimanendo sabilito che qualora fosse superiore, dovrà essere ridotta alla predetta somma di lire 300, limite massimo che il Consiglio ritiene doversi ammettere come proventi di stola.

4. Non si dovrà tener conto fra le attività del provento delle messe avventizie.

5. Non si terrà conto nemmeno dei redditi mobiliari ritenuti inesigibili in seguito a ricerche fatte o ad accertamenti istruttorii, oppure in base ad altri documenti di indubbia fede, da esaminarsi e valutarsi di caso in caso dall'Ammi nistrazione.

6. Tra l'attivo si dovranno comprendere gli stessi obbligatori a carico dei comuni, oppure del Fondo per il culto per gli oneri che già erano a carico dello Stato, dalle soppresse cas e ecclesiastiche, o degli enti soppressi.

7. Dall'attivo risultante dai coefficienti ora indicati si devono dedurre:

a) le passività gravanti il patrimonio, cioè canoni, censi ed altri debiti reali;

b) le imposte fondiarie;

c) l'imposta di ricchezza mobile sulla parte afferente ai redditi patrimoniali del benefizio;

d) la tassa di manomorta pure nella parte che colpisce la rendite proprie del benefizio;

e) gli altri oneri legittimi che gravano sulle rendite beneficiarie;

f) le spese obbligatorie per l'adempimento dei legati.

Relativamente a quest'ultima categoria di spese, giova avvertire che sin qui si è dubitato se fossero deducibili, o no, ma il Consiglio ha risolto che alternante l'adempimento di un legato di messe, o di altro funzioni religiose obbligh i a parroco ad una spesa effettiva, o per fare eseguire da altri l'adempimento, per le tenerezze ad eseguirle personalmente fuori della propria chiesa, o per altro giustificato motivo, sia giusto ammettere in deduzione le spese effettive.

Debbono queste pazzerli dall'attivo, l'Amministrazione accerta il reddito netto, e ordina il pagamento del supplemento sino a raggiungere la lire 800.

Ma affinchè i parroci possano conseguire tutto ciò a cui hanno diritto, deve essere loro cura di formulare esattamente, in concorso dei ricevitori del registro e degli agenti delle imposte, la denunzia per tassa di manomorta e per imposta di ricchezza mobile, tenendo presente che per ciò che si riferisce alla prima, hanno facoltà di ricorrere contro l'operato del ricevitore del registro all'intendenza di finanza, ai termini degli articoli 11 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2076, e 38 e seguenti del regolamento 25 settembre 1874, n. 2129 ; e per l'imposta di ricchezza mobile potranno del pari ricorrere contro gli accertamenti degli agenti delle imposte alle Commissioni, secondo quanto è disposto dagli articoli 38 e seguenti del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022.

Quei parroci i quali, giusta le premesse norme ed avvertenze, credessero di aver diritto ad supplemento, oppure ritenessero non esattamente fatte le precedenti liquidazioni, potranno produrre le loro documentate domande a questa Direzione generale, la quale procederà immediatamente al necessari accertamenti.

Per l'esatta esecuzione di quanto è disposto nella presente circolare, il *prospetto* (Mod. 253) finora in uso, viene modificato conformemente all'esemplare che si comunica per norma ai signori intendenti e che dovrà d'ora in poi essere adottato da essi e dai dipendenti ricevitori.

Avvertesi che, a seconda degli accordi testè presi col ministero delle finanze, soltanto le domande per supplementi di congrua dovranno essere stese sovra carta da bollo da centesimi 50, mentre i documenti tutti di corredo potranno essere prodotti in carta libera.

Il Direttore generale
A. Tami.

Ne prendano nota i parroci e provveduto secondo le nuove norme sancite a loro vantaggio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.

Aula spopolata, specialmente nei banchi di destra. Presenti i ministri Giolitti, Bacchis, Bonacci, Lacava, Genala e Martini.

Per la nota riunione degli Operai-Fornari.

GIOLITTI (attenzione), agli on. Socci e Barzilai interroganti sul contegno dell'autorità politica di Roma contro gli operai-fornari, raccolti in riunione privata per discutere sui loro interessi — dice che se gli operai-fornari si fossero realmente limitati ad una riunione privata per trattare delle faccende loro, l'autorità di pubblica sicurezza non sarebbe intervenuta. Diversi operai occupati furono chiamati a una riunione, e furono chiusi con forza nel luogo stesso della riunione dai soci discocquati. Quindi l'autorità intervenne, li liberò e la cosa fu deferita all'autorità giudiziaria.

SOCCI non ammette il sequestro delle persone perchè gli operai che si dicessero riuniansi potevano uscire per andare ad una fruttaria vicina. Si trattava di una riunione pacifica in una abitazione privata per discutere degli interessi degli operai. Non trova quindi giustificato per alcun modo l'intervento della forza.

BARZILAI osserva che il rapporto stesso dei funzionari di pubblica sicurezza non concorderebbe con quanto ha detto il presidente del Consiglio. Si doveva venire ad una conciliazione per un cambio di lavoro che, altrove, si fa ordinariamente. Confida che si provvederà contro l'autorità di pubblica sicurezza, se l'autorità giudiziaria darà al caso torto.

GIOLITTI conferma che la denuncia vi erano degli operai separatisti fatto è vero che sono già intervenute alcune condanne. Se l'autorità giudiziaria ha condannato, è segno che le cose non erano così regolari e lecite come proiettano gli on. Socci e Barzilai. E così se, da parte dell'autorità, vi fu violazione di domicilio, bisogna convenire che fu la violazione di un domicilio... contro (*vivi ilarità*).

Accademia navale di Livorno.

RACCHIA, rispondendo all'on. De Martino — sulle condizioni igieniche dell'Accademia di Livorno e sui provvedimenti atti a rassicurare la famiglie degli allievi — osserva che una commissione speciale esaminò già i locali e li trovò nelle migliori condizioni igieniche possibili. Ciononostante suggerì delle prevenzioni per la febbre perniciosa e per le accidentali di malattia che potrebbero asservi. D'altra parte è necessario che le autorità sanitarie della città ne curino maggiormente l'igiene generale.

DE MARTINO. Il rinnovarsi di questi casi di malattie infettive dimostrerebbe che vi sono cause locali di malattia sia nell'Accademia, sia nella città. E' necessario che provvedimenti energici siano presi; sd è a ritenersi che vi sia stata trascurata per parte della sanità vigilanza. Le condizioni generali della città sono quelle che devono prendersi sopratutto in considerazione. Rileva la mancanza di acqua potabile, assolutamente insufficiente, specialmente nell'estate.

Provvedimenti sulle pensioni.

SAPORITO, all'art. 21 — riguardante il contributo straordinario sugli stipendi di prima nomina degli impiegati civili e dei militari iscritti alla Cassa di previdenza — propone un emendamento che, non accettato dal governo, nè dalla Commissione, ritira.

GRANDI, al 29 — riferentesi alle ritenute per il contributo straordinario — trova eccessivo applicare le ritenute ai sott'ufficiali e ai carabinieri, i quali difficilmente rinangono in servizio il tempo necessario al conseguimo nto della pensione.

ROUX (relatore) osserva che la possibilità di un servizio insufficiente al conseguimento della pensione esiste per tutte le categorie di funzionari dallo stato, anche non vha ragione di far luogo a distinzione.

MOCENNI si associa alle osservazioni dell'on. Grandi, perchè la ritenuta proposta a quei militari che rimangono in servizio pochi anni andranno a vantaggio esclusivamente di quei funzionari che ordinariamente compiono il loro servizio. Propone quindi che alle persone indicate in questo articolo la ritenuta si applichi nella misura della metà.

FAGIUOLI (*sottosegr. di Stato pel tesoro*) dice che la proposta sarebbe contraria ai principii di previdenza forse ordinata col sistema dei conti individuali, ma contrasta col concetto della mutualità sul quale la Cassa è fondata.

RUBINI ritiene che si potrebbero conciliare le varie proposte riducendo a cinque anni la durata del servizio necessario al conseguimento delle indennità.

ROUX si meraviglia che l'onorevole Rubini presenti una proposta che sconvolgerebbe tutto l'ordinamento della Cassa, e si oppone quindi anche a una proposta.

MOCENNI insiste nella sua proposta, che reputa non solo equa, ma vale ad allettare molti militari a rimanere lungamente in servizio.

PELLOUX prega l'on. Mocenni a ritirare la sua proposta, poichè turberebbe tutti i calcoli sui quali si è stabilito l'ordinamento della Cassa; mentre la ritenuta non possono risentirsi che a quelli che ne sono colpiti. Lo assicura poi che in qualche modo si provvederà.

MOCENNI ritira il suo emendamento.

E' invece approvata una lieve aggiunta dell'on. SAPORITO.

E dopo brevi osservazioni, si approvano gli articoli 28, riguardo il contributo ordinario da versarsi annualmente dallo Stato alla Cassa di previdenza, e 24, che ammette la facoltà di fare deposito alla Cassa di previdenza da parte degli impiegati civili e militari.

Seguono e si approvano, senza discussione, gli art. 25, costituzione del fondo di riserva; 26, ritenute sulle pensioni; 27, concorso ordinario dello Stato a favore della Cassa di previdenza; 28, l'impiego dei fondi della Cassa medesima; 29, del patrimonio della Cassa; 30 e 31 sul modo di conseguire la pensione e 32 e 33, cessazione del servizio da parte degli impiegati, civili e militari, per ferite riportate o per infermità contratte a cagione delle loro funzioni.

SAPORITO e COLOMBO propongono una nuova redazione dell'art. 34 che si riferisce alla data del servizio utile per la pensione a favore di quegli impiegati che da uffici secondari consolidati negli organici siano passati ai uffici retribuiti, ma, dopo brevi osservazioni dell'on. Roux, non insistono nella loro proposta.

Sono quindi approvati gli art. 35, 36 e 37 e relative tabelle, che contengono le disposizioni per le indennità e le pensioni da accordarsi alle vedove e agli orfani.

Si sospende la discussione dell'art. 39 che viene rinviato coi rispettivi emendamenti, alla Commissione.

Sono invece approvati gli articoli che seguono, 40, 41, 42, che si riferiscono all'amministrazione della Cassa di previdenza.

LUCCHINI, al 43, che prescrive le cause per le quali si perde il diritto alla pensione, propone che questo diritto sia perduto per condanna alle pene dell'ergastolo, dell'interdizione perpetua dai pubblici uffizi, ovvero della reclusione per un tempo maggiore dei tre anni e dalla destituzione per un tempo maggiore dei cinque anni.

Questo emendamento è accettato. Quindi, dopo brevi osservazioni dell'on. COLOMBO, è approvato l'articolo.

Voci: A domani!

Relazioni

VENDRAMINI presenta la relazione sul bilancio dell'entrata per l'esercizio 1892-93, e COCCO-ORTU quella sul progetto relativo al differimento delle spese per l'acquisto di ovvalli-stallioni.

Sull'or line del giorno

GIOLITTI prega la Camera a continuare lunedì nella discussione della legge sulle pensioni, rimandando ad altro giorno lo svolgimento delle 'interpellanze. (Approvato).

Seduta mattutina

PRESIDENTE. Prega dei ministri della pubblica istruzione e del commercio, propone che lunedì si tenga una seduta mattutina per discutere alcuni progetti di legge, fra cui quelli riguardanti l'esposizione di Genova e la proroga degli stipendi ai maestri elementari. (Concesso).

La seduta è tolta alle 6,35. Domani ripresa. Lunedì due sedute.

Nicotera e l'affare bancario

(N) **Milano**, 18, ore 15,50 pom. — Il *Corriere della sera* pubblica un'intervista del suo corrispondente, on. Comandini, con Nicotera, circa la nota pubblicazione di lettere d'un ex-ministro sulla Banca Romana.

Nicotera dichiarò che la pubblicazione alludeva a lui e spiegò l'affare dello cambiali nel modo seguente :

« Nel 1887, mentre ero a Parigi, moriva il dottor Ricco, marito di mia sorella, accomandatario del Manicomio interprovinciale di Nocera, lasciando l'Ospizio in condizioni che non dirò finanziarie fredis, assunsi l'amministrazione nell'interesse di mia sorella e feci un primo mutuo di 400 mila lire colla Cassa di Risparmio di Salerno, cedendole le quote delle provincie contraenti.

Poi mi diressi a Grillo e Taulongo ed ebbi delle somme in credili cambiari a tre firme. Così trasformai il Manicomio e ricevetti da 500 diversi 900. Così cominciò regolare sumortamente cambiali. Ma dovendo entrare nel gabinetto Rudinì volli liberarmi delle cambiali di 133 mila colle Nazionale e 44 mila colla Romana — che ho ritirate mediante l'aiuto del marchese M (leggi Medici) cui riuscisi obbligazione esfinguibile entro il 1893.

Il Manicomio, traversato il periodo difficile rende ora tanto da coprire il passivo. Mi sono opposto per 700 mila lire ora rimango creditore di 300 mila.

Il marchese M. fu il mio sovventore, il mio cavallo di battaglia!

Quando fui ministro avevo bensì dei fondi segreti, ma nel febbraio 1891 entrando a palazzo Braschi dovetti per necessità di Stato ricorrere al marchese M. per lo spese improvvise di polizia del 1° maggio, di Carnovale, ecc. Non avendo gli furono restituite, rnolmolandolo faticosamente.

I fondi segreti, che avevo fatto diminuire di mezzo milione come ministeriali, pare il 16 maggio giacendo dal Ministero lasciai 176 mila lire, i-noltre volli costituire una riserva di 100 mila.

Lasciando il gabinetto, rimasi debitore di 50 mila lire verso il marchese M, per le spese del 1° maggio 1892, non potendo prelevarle in blocco!

Rispondendo poscia ad una domanda dell'intervistatore, Nicotera dichiarò che il marchese M. Taulongo nell'ottobre scorso per avere denaro per le elezioni. Scrisse bensì qualche biglietto : ebbe un colloquio con Taulongo, ma su ciò permi-tetemi che io taccia aggiunge.

Martedì al più tardi avremo alla Camera la relazione sulla cambiali delle banche con annesso plico di sofferenze.

« Allora sarà occasione per dire molte cose se il Ministero non accoglierà la mia proposta d'inchiesta parlamentare.

Se Giolitti non l'accetterà vorrà fuori il mio colloquio nel quale Taulongo, a me allora non deputato feco proposte d'indole politica (?!)

Non posso dirne di più.

Avendo il Comandini chiesto a Nicotera se fosse vera la storia dell'invio da Roma a Napoli di cartelle di rend ta e di fogli somme ad una excantante, del compianto dello ville, il barone rispose che non aveva nulla da rimproverarsi per quanto fece per quella signora, che aveva conosciuta da bambina. Gli duole di dover portare in giudizio di gabinetto dell'on. Nicotera abbiano spiegazioni nette.

Disse infine Nicotera che era stato interrogato dal giudice istruttore per i reati irregolari della Banca Romana, dei quali seppe nell'estate del 1891 — al giudice ripetè quanto disse alla Camera il 18 febbraio scorso e da quegli interrogatori non risultò come (dice Nicotera) in lavori preparatori, quale ministro, e li abbiano approvati.

Voci: Benissimo!

Ne dubitiamo anche noi. Il marchese Di Rudinì non avrebbe di certo consentito a che si facessero dei prestiti con privati per sopperire alle esigenze dei servizi di Stato. Questo sistema che fu messo innanzi in Francia, dove c'era la scusante della lotta contro il Governo, non troverebbe neppure questa scusante nel caso nostro.

Del resto, come non abbiamo, nei giorni passati, rilevato le pubblicazioni del *Napoli*, così non entreremo affatto negli affari privati e domestici dell'on. Nicotera.

Ci permettiamo però di osservare, a parte il metodo seguito dall'on. Nicotera per avere i mezzi necessari al servizio di polizia, che non si capisce come egli sia rimasto, uscendo dal Ministero, debitore di 50 mila lire di riserva... fondata da lui, non si sa perchè.

Del resto a noi sembra che l'on. Nicotera sia stato ben mal consigliato a questa intervista.

Prima di tutto mette in piazza un amico che non gli può essere grato ; poi rivela, senza necessità, che al Governo italiano mancano i mezzi per far la polizia, sicchè deve farsi prestare i quattrini dai privati : finalmente chiude con una minaccia, molto puerile, qual'è quella di rivelare un colloquio che egli dice di aver avuto con Taulongo a scopo politico.

Non è detto, ma l'on. Nicotera lascia supporre che abbiano tentato di corromperlo ed egli abbia nobilmente resistito !

E questa minuccia, ripetiamo puerile, il Nicotera fa pubblicare quattro giorni prima per avvertire che se il Ministero si opporrà all'inchiesta, quando è proposta da lui, Nicotera, verranno fuori tali rivelazioni da far tremare i veri della cupola di Montecitorio.

Che queste rivelazioni dovessero avere la stessa efficacia delle buste ?

Niente di più facile.

JULES FERRY

Gli ultimi momenti.

(N) **Parigi**, 18, 10.11 ant. — Ferry presidette il Senato, nella seduta di ieri l' altro, con grande lucidità di mente. Passò lungo tempo sul suo balcone con la moglie nel pomeriggio di domenica. Tuttavia, Ferry era di già colpito perchè, mercoledì sera, parecchie persone che si trovavano presso il suo palco alla rappresentazione dell'Opéra furono sorprese dal suo pallore e dall'estrema debolezza di cui il suo volto aveva l'impronta.

Tale osservazione era giusta. La signora Ferry dichiarò infatti iersera, con voce singhiozzante, che da una quindicina di giorni, suo marito si lamentava di mancanza di aria. Essa lo aveva fatto passeggiare al Bois de Boulogne mattina e sera.

L'altra sera Ferry volle recarsi ad un ricevimento ; ma sua moglie glielo impedì, perchè il suo aspetto no tradiva la stanchezza. Ferry si cedè, verso le 6 pom., provando leggeri brividi. Si svegliò verso un'ora ant. in preda ad un malessere, di cui non seppero bene spiegare la causa. Allora egli svegliò sua moglie, che chiamò subito la cameriera. Si fecero respirare a Ferry dei sali.

Questi non profondendo nessun miglioramento, la signora Ferry mandò a chiamare un medico, che abita nello stesso palazzo, e mandò alla stessa tempo a cercare il dottor Worms, i cui fece iniezioni di morfina ed etere a Ferry e gli applicò dei vesicanti.

Alle ore 5 ant. si verificò un miglioramento. L'ammalato potè riposare fino alle ore 9. Tuttavia il dott. Worms non dissimulava la gravità dello stato di Ferry e, per coprire la propria responsabilità, chiamò alcuni colleghi a consulto.

I dottori sospesero la cura seguita dal malato e lo lasciò il letto verso le 9,30 ant. e si recò nel suo gabinetto di lavoro, dove sedette davanti allo scrittoio, rimanendovi quasi un'ora in istato di prostrazione e profondamente assorto.

Verso le ore 10,30 ant. di ieri, Ferry, alzandosi, gridò : *Mi manca l'aria!* e passò nella sala da ricevere, poi nella camera da letto, poi in quella da pranzo, cercando aria.

La maggior parte della giornata egli la passò così.

In un momento, in cui suo fratello Carlo e sua moglie gli sostenevano il capo, Ferry, guardando fissamente, disse : *Salvatemi!* Fu la sua ultima parola. Si fecero a Ferry iniezioni di morfina. Poco a poco si fece sempre comatoso.

Verso le ore 5 1/2 il fratello si recò all'spedale per provvedersi di ulcuno vetatine, che dovevano prescrivergli immediatamente.

Durante la sua assenza le colse una crisi violenta.

Il fratello arrivò appena in tempo per raccogliere l'ultimo respiro.

Alle ore 6,15 pom. Ferry spirava senza sofferenze nella poltrona del gabinetto da lavoro. Nessuna parola potrebbe descrivere il dolore della signora Ferry che, amantissima del marito, lo curò tutta la notte e tutta la giornata di ieri con devozione insuperabile. « Davamo così felici da tre settimane — ella andava gridando.

Il fratelli facevano appunto le tre settimane che il Ferry era stato eletto presidente del Senato. Durante la sua breve presidenza, egli aveva presieduto due sole volte, per commemorare due colleghi defunti, ed una prima volta aveva parlato assumendo l'alto ufficio e pronunciando un discorso che aveva ottenuto il favore unanime della pubblica opinione. »

***

Parigi, 18, ore 1,0 pom. — Il Consiglio dei ministri decise di proporre al Parlamento che i funerali di Ferry abbiano luogo a spese dello Stato.

Le esequie son fissate a lunedì. La salma sarà seppellita a Foucharup, nei Vosgi.

Il Senato francese.

(S) **Parigi**, 18. — Il vice presidente Merlin fa un breve elogio funebre di Ferry, la di cui morte dice essere un'enorme perdita pel Senato e per la Francia. Ferry — dice — lascia la sua vita alla difesa delle pubbliche libertà, alla grandezza ed all'espansione della Francia ed allo sviluppo ed all'affrancamento dell'umana coscienza. (Vivi applausi.)

Il Senato approva, con 233 voti contro 30, il gratificare i funerali di Ferry. Indi la seduta è tolta in segno di lutto.

La Camera dei deputati francese.

(S) **Parigi**, 18. — Il presidente del Consiglio Ribot, presenta un progetto di credito di 20,000 franchi per i funerali di Giulio Ferry da farsi a spese dello Stato.

Baudry d'Asson esclama: « In memoria della persecuzione della Chiesa da parte del defunto ». (*Proteste*).

Ribot legge l'elogio di Ferry, rende omaggio ai servizi da lui resi alla difesa nazionale ed alla causa della Repubblica (*Applausi a sinistra*). Chiede l'urgenza sul progetto e la sua immediata discussione.

Baudry d'Asson ricorda l'espulsione dei gesuiti, compiutasi per opera di Ferry (*Applausi da parte di tutte le sinistre*). Biasima la istituzione delle scuole laiche, degli ospedali e la spedizione al Tonchino (*Interruzioni a sinistra*).

L'urgenza sul progetto di credito è dichiarata, e su di esso la discussione è immediata.

La Destra si astiene da qualsiasi dimostrazione.

La Camera approva il credito con 296 voti contro 170.

I membri della Destra del i Bulangisti hanno votato contro e si sono astenuti.

Le sinistre decidono, per alzata e seduta, che la Camera, in segno di lutto, non tenga seduta il giorno dei funerali di Ferry.

Impressioni e commenti.

(N) **Parigi**, 18, ore 11,8 pom. — La notizia della morte di Ferry si sparse iersera molto tardi coi le edizioni supplementari dei giornali e gestì in città in una costernazione quasi uguale a quella prodotta dalla notizia della morte di Gambetta il 31 dicembre 1882. Nel *restaurants* e nei teatri tutti s'intercrogavano tristamente, non potendosi credere alla catastrofe.

L'emozione prodotta nei mondo parlamentare, dalla morte di Ferry, è considerevole. Tutti i membri repubblicani della Camera e del Senato, sono unanimi nel deplorarla.

Numerosi uomini politici si affollarono iersera davanti la casa di Ferry, dove era difficile poter penetrare. Il libro deposto in portieria fu coperto da numerose firme, fra cui in specie quella del generale Boulanger, recatovisi in nome del presidente della Repubblica Carnot, di Clemenceau, di parecchi senatori, deputati, funzionari, giornalisti amici di Ferry, che erano molto commossi.

Allorchè Barboux, vice-presidente del Senato, penetrò nella casa di Ferry, esclamò: *Non è possibile!* Egli era in sessione quando gli si confermò la notizia della morte.

Tutta la famiglia di Ferry, con Floquet e la sua signora, si trovava riunita nella camera del defunto.

Nulla è ancora deciso circa i funerali; ma dalle prime conversazioni fra i ministri, si può dedurre che il Governo chiederà che vengano fatti a Ferry funerali nazionali. In tal caso, la bara sarà trasportata al Lussemburgo, ove avrà luogo la cerimonia ufficiale.

Si crede che Ferry sarà seppellito a Foncharapt (Vosgi), ove si era volontariamente ritirato dopo la sua caduta dal potere.

Il *Figaro* dice che Carnot, nell'apprendere la morte di Ferry, si mostrò profondamente afflitto ed avrebbe detto essere una delle più preziose riserve della Repubblica che scompare.

I giornali sono quasi unanimi nel constatare la perdita considerevole fatta dalla Repubblica.

L'*Estafette* dice che, nell'anarchia attuale delle coscienze, Ferry apparisce come la guida necessaria della democrazia francese, il solo pensiero altero mirava alle ineluttabili riparazioni che la Francia aspetta dalla prudenza, dal vigore e dalla volontà dei suoi uomini di Stato, ma egli si giurava alle osservazioni di un silenzioso patriottismo. Non vi era in lui alcuna esitazione: era un uomo.

Gli altri giornali moderati elogiano pure Ferry. Il *Journal des Débats* dice che egli era una forza e che il paese si dorrà forse di non trovarla più. La *Storia* ricorderà che ha donato alla Francia il Tonkino e la Tunisia.

Il *Figaro* osserva che Ferry era il solo francese vivente, che avesse arricchito di due conquiste la Francia. Questo fatto gli farà perdonare molti torti.

I giornali radicali riconoscono generalmente le grandi qualità di Ferry, pure facendo riserve circa la sua politica.

La *Justice* constata che Ferry partecipò energicamente alle lotte che fecero trionfare la Repubblica. Saluta il repubblicano che scompare. Ne ha combattuto, spesso, la politica, ma dinanzi alla sua tomba, ricorda la parte importante da lui avuta nelle lotte per il trionfo della repubblica. La *Repubblique Française* ne tesse un caldo elogio e conclude che i repubblicani, nell'inchinarsi innanzi Ferry tra i più gloriosi cittadini ed i più devoti servitori della patria.

I giornali conservatori dicono che la morte di Ferry lascia un gran vuoto nel partito repubblicano, ma che, se Ferry fu benemerito della Repubblica, fu nefasto alla patria e contribuì alla demoralizzazione del paese cacciando Iddio dalla scuola.

La stampa austriaca.

(N) **Vienna**, 18, 5.50 pom. I giornali constatano che la morte di Ferry, uomo di Stato prudente ed energico, è una grande perdita per la Francia ed anche per la causa della pace.

L'igiene per i bambini

XI.

Regola igienica durante il corso delle malattie.

Lette appena il titolo del tema presente, alcuno forse osserverà che io voglia cuttare in un campo, che non riguarda strettamente il mio assunto, giacchè qualunque medico chiamato a curare un bambino, o adulto che sia, saprà bene, oltre alle prescrizioni curative della malattia, dare anche dei consigli igienici nel modo il più opportuno e conveniente al caso. E' verissimo.

Siccome però ho riflettuto che in molte leggere malattie il medico non interviene, o seppure interviene, ciò accade nel decorso ulteriore di esse, così se le persone appartenenti al bambino, sapranno fin dal principio bene applicare le più svariate regole igieniche, si otterranno sempre molti vantaggi.

Chi non sa che l'igiene dell'abitazione ha una influenza rimarchevole nella salute dei bambini ed in ispecie sulle malattie di essi? Come volete che un povero bambino malato possa trovarsi in condizioni favorevoli alla guarigione entro una camera stretta, poco illuminata, poco arieggiata, in un lettino mal costruito, oppure ficcato in un gran letto, che devo accogliere nella notte altre 5 o 6 persone?

La camera dove sarà collocato il bambino malato non sarà molto spaziosa e neppure eccessivamente angusta, e siccome la giusta regola è ben difficile, si non impossibile praticamente ottenerla in tutti i singoli casi, penseranno le famiglie di scegliere la migliore fra quelle che hanno a loro disposizione nella casa che abitano. Lontana in ogni caso dalla cucina, dalla stalla, dal luogo di diverse esalazioni che emanano da questi ambienti. Sarà tenuta nella massima proprietà e semplicità e certamente priva di quei non far soliverare la polvere, giacchè prodotta quasi di immediato dal fiato di fuori portata o con le scarpe, o con altri oggetti, mescolata che fosse all'aria, la renderebbe impura e nociva alla respirazione del bambino.

Si conosce da tutti che noi con la respirazione mettiamo fuori dai polmoni una quantità di acido carbonico, assai quello stesso gas che si forma dal cattivo carbone, e che in parecchi disgraziatamente sciolse per suicidarsi.

Ora, siccome col tenere per molto tempo le finestre chiuse di giorno e di notte, quest'acido carbonico si accumulerebbe in eccessiva quantità quasi venefica, così facilmente si capisce che in qualche ora del giorno è necessario rinnovare l'aria, aprendo un poco le finestre ad intervalli, evitando però sempre che l'ai corrente venga direttamente a colpire il viso del bambino malato.

Durante le ore medi lumi accesi sono da evitarsi, perchè questi bruciando consumano l'ossigeno dell'aria, della camera, parte vitale di essa e producono acido carbonico insieme ad altri gas di cattivo odore, nocivi anch'essi a chi li respira, come di sopra nel suo espresso.

La temperatura della camera ossia il calore dell'aria durante l'inverno non dovrà esser minore di 15° c. e ciò si ottiene facilmente con caloriferi o stufe di quadrelli di terra cotta, come si usano in Germania, o non di ferro o di ghisa che divengono assai caldi e poco sani.

Durante l'estate ad evitare un eccessivo calore nella camera del bambino malato si dovranno aprire più spesso le finestre, avvertendo di tenere le persiane o le cortine, o di chiudere le onde nel caso che i raggi del sole penetrassero direttamente nella camera.

Il bambino malato, se di pochi mesi, si lascerà riposare nella sua culla o nel suo letticciuolo quando ma preferibilmente costruita con verghe di ferro intrecciate potendo così l'aria meglio penetrarvi. Un bambino dai 4 ai 10 anni si farà giacere in un lettino separato dagli adulti con del riposi intorno rimovibili.

Il pessimo costume di molti paesi dove le madri e le nutrici tengono il letto bambini lattanti, come i bambini più grandi insieme agli adulti, porta seco una serie di inconvenienti tanto fisici, che morali, in modo singolare poi in caso di malattia.

Se si potessero usare i materassi con crine di cavallo, come negli ospedali di Berlino di recente fabbricati, a simiglianza di un cuscino vegetale, oltre il risparmio economico si avrebbe anche l'utilità che questi mezzi non ritengono tanto il cattivo odore emanato dalla lana e dalle penne, in ispecie.

In bambino malato, per quanto leggeremente lo sia, non può resistere per giorni interi in una modenima giacitura.

Ma non proviamo noi adulti un terribile tormento, quando, anche nella più florida salute, restiamo per qualche ora nella stessa posizione? E non deve essere egualmente per quei teneri figliuoli? Le convulsioni sarano appunto provocate col tenerli sempre in quella stessa giacitura, perchè il loro sistema nervoso essendo oltremodo sensibile, di necessità viene angosciato e irritato, tanto più se sono deboli malati.

I piccoli lattanti saranno tenuti in braccio più volte nella giornata, ed i più grandi saranno dolcemente rimossi dal posto e sollevati a seconda dei casi di malattia eseguendo con precisione i consigli del medico curante, che non sogliono mancare all'occorrenza.

Molta diligenza o polizia saranno impiegate nel preparare il letto ai bambini divezzati e su tal proposito mi piace qui rammentare il motto bene appropriato dal prof. Baccelli di Roma, di cui mi vanto di essere allievo, in questi termini espresso: *l'esito delle malattie molte volte sta nelle mani del cuoco.* Giustissimo! perchè il nutrimento saputo apprestare collo dovute regole medico-igieniche, costituisce una delle principali condizioni per il buon risultato della cura.

Giova anche nelle malattie la massima quiete e silenzio, giacchè i rumori di qualunque genere disturbano il tenero fanciullo e lo sapiamo noi adulti, quando anche leggermente indisposti, ci sentiamo irritati a qualunque grido, a qualunque frastuono venga a farsi vicino alla nostra persona.

Anzi per i bambini saranno necessari maggiori riguardi.

Nei primi giorni di convalescenza per consueto, si verifica una maggiore eccitabilità nervosa nell'organismo infantile, massime dopo una grave malattia e schbene si dica che i bambini sono come i fiori, *oggi appassiti, domani belli e coloriti*, pure conviene essere molto circospetti sulla loro assistenza, poichè una recidiva del male li condurrebbe senza meno alla tomba.

Le particolari ajuteranno alle varii mezzi igienici sul corpo del bambino verranno eseguite secondo le prescrizioni del medico curante.

Se tanto ci è caro veder sorridere un bambino o ci rallegrano le sue rosee gote, i suoi occhi aperti o vivaci, altrettanto il suo pallido viso e la sua lunghida pupilla ci dovranno muovere a compassione e ingenerci più affezionati e premurosi nell'apprestargli le dovute cure.

Cesare dott. Ballabene.

Bertino, Marzo 1893.

Atti del Governo

Ministero delle finanze. — *Intendente di finanza.* — Caffucci Cesare, segr. di 2a classe a Reggio Calabria, trasferito a Pavia.

Sono trasferiti i vice-segretari: De Orchi dottor Giovanni da Novara a Torino — Fauchar dottor Ludovico, da Caserta a Roma — Caravaggi Bernardo da Como a Brescia — Anveglio Francesco, da Cuneva a Porto Maurizio.

Razzoli Emilio, archivista di 3.a cl. ad Aquila, trasferito in Ancona.

Montesoro Antonio, uff. d'ord. di 4.a cl. ad Udine, trasferito a Genova.

Demanio. — Pennesti Gerardo, ricevitore del registro, è collocato a riposo su domanda.

Quilico Giorgio, controllore, è collocato a riposo su domanda.

Vigliani Federico, ispettore di 4.a, collocato in aspettativa su domanda.

Dogane. — Gabriel Francesco, ufficiale ausiliario, è collocato a riposo su domanda.

Tinti Alfredo, uff. di 3.a cl., è promosso per merito ufficiale di 2.a cl.

Tognetti Giovanni, cassiere di 3.a cl., è nominato magazziniere di 3.a cl.

Goggio Luigi, Bellini Giacinto, Cosentino Raffaele e Molinari Giorgio, alberi ufficiali, sono nominati cassieri di 6.a cl.

Marchese Antonino, già uff. di 2.a cl., è collocato a riposo su domanda.

Morosini Umberto, uff. di 3.a cl., è collocato in aspettativa su domanda.

Ministero di agr. ind. e comm. — *Amministrazione metrica e del saggio.* — Passaquindici consegretario di 3.a classe, titolare dell'ufficiale metrico di Locce, è trasferito nella qualità medesima all'ufficio di Reggio-Calabria.

Messina Antonino, id. 3.a id. di Reggio Calabria, id. applicato id. Palermo.

Cini Alfredo, allievo verificatore, applicato a Palermo, id. reggente titolare a Monteleone di Calabria.

Rubini Nicola Giuseppe, verificatore di 6.a cl., titolare a Monteleone di Calabria, id. id. titolare a Lecce.

Maria Luigi, verificatore di 4.a cl., titolare id. Avellino, id. appl. a Bergamo.

R. Esercito — *Stato maggiore* — Perrucchetti, Tornaghi, colonnelli, nominati capi di Stato magg. del 4° del VII corpo d'armata.

Benedetto, tenente, collocato a riposo — Buonerba, Busnolli, id., collocati pos. ausiliaria.

Fanteria — Amerio, colonnello comand 9° bersaglieri, collocato a riposo.

Garavaglia, ten. colonn., collocato a riposo.

Rocchi, Ramini, Ferri, Pallastrelli, Oddo, Barnoni, maggiori, collocati in posizione ausiliaria.

Indelli, capitano, collocato a riposo.

Manara, Tagliero, Nasca, Paoletti, Daidola, Pinaroi, Pagani, Ardizzoni, Bocchino, capitani; Pasti, maggiore in posizione Enrico, capitani, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Cavalleria — Mortier, maggiore; Maero, Di Luca, tenenti, collocati posiz. ausiliaria a domanda.

Veterinari — Ricardi, sottoten., dispensato dall'effettivo servizio.

R. marina. — Il ten. di vaso. Gerolamo Marcello è trasferito, col 1° aprile, dal 2° al 3° dipartimento.

Il capo macch. di 1.a cl. Antonio Boccasino sbarca dal *Vespucci*, sostituito dal part grado Carlo Vitale.

Il medico-capo di 1.a cl. Salvatore Serofani è promosso direttore (colonnello-medico).

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale civile: tenente di vascello R. magnin (Dirus, delle costruz. navali) a datare dal 16 corrente.

Piccone G. da capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico principale di 3.a — Baminasa R. id. id.

Di Donato M. da capo tecnico di 2.a cl. a capo tecnico di 1.a — Dario G. id. id. — Colussi-rino G. da capo tecnico di 3.a cl. a capo tecnico di 2.a — Cervasi L. da capo tecnico princ. di 3.a cl. a capo tecnico princ. di 2.a — Lerario G. da capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico princ. di 3.a — Gerusa S. id. id. — Bonifacio D. di G. da capo tecnico princ. di 3.a cl. a capo tecnico princ. di 2.a — Bottalla G. da capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico princ. di 3.a — Frizzole A. da capo tecnico di 2.a cl. a capo tecnico di 1.a — Ranocchi V. da capo tecnico di 3.a cl. a capo tecnico di 2.a — Veronese A. id. id. — Ciselio C. da capo tecnico princ. di 3.a cl. a capo tecnico princ. di 2.a — Caprile G. da capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico princ. di 3.a — Bigini E. id. id. — Maglia V. id. id. — Giacchino G. da capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico principale di 3.a

Il commissario di 1.a cl. Bonifacio Enrico, da Massaua passerà alla Direzione di Commissariato di Venezia, ed il commissario di 1.a cl. Ghigliona Domenico assumerà l'ufficio della pagatoria del Distaccamento R. E. presso il Comando del commissario di 2.a cl. Giacomazzi Giov. Batt. che passerà al Commissariato.

Il processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

Udienza del 16.

(S) **Parigi**, 18. — Il pubblico è meno numeroso.

L'avvocato Rousseau incomincia la difesa di Baihaut.

Rousseau sostiene che Baihaut non estorse 375,000 fr., nè vendette il suo appoggio; ma che egli accettò soltanto un dono che gli veniva offerto.

L'avvocato di Blondin cerca di dimostrare che questi non percepì nulla sul denaro consegnato a Baihaut.

L'avvocato Danet pronunzia la sua arringa in difesa di Sans-Leroy.

Afferma che la somma che gli si rimproverа di aver percepito non proviene dai fondi della Compagnia del Canale di Panama, ma bensì da un rinvestimento della dote di sua moglie.

Di lettura di numerosi documenti per assodare il fatto.

Termina chiedendo l'assoluzione del suo cliente. L'udienza è tolta.

Il seguito del processo è rinviato a lunedì prossimo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cesena, 18, ore 14,40 — Il noto commerciante in droghe Ambrogio Bellenghi di 49 anni nativo di Lugo, si suicidò con un colpo di rivoltella per il dispiacere provato in un affare mal concluso.

Catania, 18, ore 13,30 — Domani verrà inaugurato ad Aci-reale il Fascio dei lavoratori.

Vi interverranno, con treni speciali, parecchie Società operaie delle provincia.

Il deputato De Felice sarà il padrino della bandiera.

— Un imponente corteo di Associazioni e di amici del deputato e segretario generale dell'I. P. col De Sanctis, Martino Speciale, ha accolto alla stazione ferroviaria la salma del chiaro cittadino, accompagnandola fino al cimitero.

Milano, 18, ore 16,10 — Fu tratto in questura in arresto il sedicente Bertinger Luigi, quarantenne, identificato per Lazar Julian, cassiere della stazione ferroviaria rumena di Craiova, fuggito asportando dalla cassa 75,000 lire, delle quali ghinee sequestrarono indosso 65,000.

Castellammare di Stabia, 18, ore 17,20 — Stamane, alla presenza delle autorità e di molta folla, è stato felicemente varato, in questo cantiere, il nuovo incrociatore-torpediniere *Terribile*, cui venne, con reseate discrete, cambiato il nome in quello patriottico di *Calatafimi*.

Il nuovo legno misura 70 metri di lunghezza massima per 8,20 di larghezza, ha le scafo in acciaio, due eliche ed 846 tonnellate di dislocamento.

Avrà un equipaggio di 8 ufficiali e 103 uomini di bassa forza.

Genova, 18, ore 23,25 — E' morto questa sera Benedetto Varaggio generale del genio a riposo. Rappresentò il collegio di Castel S. Giovanni alla Camera dei deputati nel corso della XII Legislatura del Parlamento, e si schierò nelle file della destra; fu segretario generale al Ministero della guerra, durante la prima amministrazione Ricotti.

Avrà combattuto da valoroso le guerre dell'Indipendenza.

I funerali avranno luogo lunedì.

— La Giunta comunale deliberò ad unanimità di fare nuove e vive istanze al Senato e al governo acciocchè si assicuri il mantenimento delle attuali condizioni di salti concernentinali di Genova e Palermo della Società di Navigazione generale.

— Cominciano ad affluire alla Tesoreria civica le offerte per l'erezione agli orfani dei marinai. Il Magistrato della Misericordia sottoscrisse per 10,000 lire.

— Il governatore dell'Eritrea, Barattieri, inviò in dono al nostro Municipio una bellissima leonessa.

— E giunto nel pomeriggio la nave-scuola garibaldina *Nino*.

La luce elettrica

Non c'è paese in Europa, tranne la Svizzera, dove si possa, grazie alla forza idraulica di cui si dispone, diffondere l'illuminazione elettrica, come da noi.

A Orienza — nel Napoletano — il 15 fu inaugurata l'illuminazione elettrica ed il risultato fu imponente. L'impianto fu eseguito dall'ingegnere costruttore Ickmann di Ceprano, il quale, in un piccolo inulino diruto, con una semplicità degna di lode, ha posto una piccolissima turbina orizzontale, senza ingranaggi, di sua sistema, che a mezzo di un cinghia trasmette la sua poderosa energia cinetica di movimento ad una dinamo, a mezzo di una cinghia.

Il regolatore è semplicissimo e l'andamento istantaneo e a mezzo di due corde di ramo arrive la dinamo manda la corrente nel centro della città, d'onde si dirama.

Non è questo il primo impianto del Dickmann. Egli sta ora impiantando la luce elettrica a Ceprano e la prima prova è riuscitissima.

Teatri ed Arte

Drammatico. — *Paris-Printemps*, nuova rivista in 4 atti di Hennequin e Véle e Allevy, ha avuto discreto successo al teatro d'Application a Parigi.

— Al teatro della Josefstadt di Vienna è stata assai applaudita una nuova faba in cinque quadri intitolata: *Le due ninfe, ossia Fluido e Cristallo*, di J. Feld, prodotta nella signora Megerle von Mühlfeld, direttrice del teatro stesso.

— Si annuncia che la nuova commedia del signor Barrie, intitolata: *The Professor 's Love Story*, già rappresentata con successo a New-York, sarà data quanto prima a Londra.

L'intreccio è molto semplice. E' la storia di un professore, che si innamora di una ragazza, che gli serve da segretaria e finisce collo sposarla.

Lirico. — Il *Ballo Excelsior* dice che il Impresario sir Augustus Harris darà, al teatro del Drury Lane, una serie di rappresentazioni di opere popolari inglesi e italiane a prezzi assai ridotti, cominciando il lunedì di Pasqua colla *Bohemian Girl*. Si annunziano poi il *Trovatore*, il *Rigoletto*, la *Traviata* e la *Sonnambula*.

(N) **Milano**, 18, ore 24 — Questa sera, al teatro della Scala, durante la rappresentazione del *Falstaff*, il baritono Maurel venne ripetutamente chiamato, avendo annunziato ogo si rifiuta di interpretare quell'opera a Roma, davanti all'imperatore di Germania.

Si girdò ostilmente: « A Roma! A Roma! »

(N) **Pietroburgo**, 18, 11 ant. — La prima degli *Ugonotti* con la Darclée, Marconi e Cotogni, fu un trionfo indiscutibile.

Furono bissati il duetto dell'atto quarto e la congiura.

Vivi chiamate agli artisti.

Pubblico entusiasmato. Teatro affollatissimo.

CORRIERE DI ROMA

18 marzo.

Nel pio raccoglimento delle navate solenni e austere, nella penombra misteriosa dei romani, si vagheggendo la mistiica espiazione quaresimale. Tutte le anime — specialmente femminili — turbate dal dubbio o prese dallo sconforto, accorrono a purificarsi nelle tranquille acque del perdono, nel rinnovamento di fede, in un ritorno improvviso di devota compunzione. E le anime in pena, le anime torturate dalla terribile problema della vita, sono ancora tante..... e non soltanto anime timorate, oddeggianti di donnicciuole! Sono ancora tante queste anime annuisate di una acuta nostalgia di fede, di un così vivo desiderio di purificazione spirituale!

La scienza positiva procede via, Nemesi vendicatrice, alla conquista di nuovi orizzonti, di nuove idealità, o semina il suo cammino fatale di cadaveri, di rovine colossali. Ma l'opera grandiosa e tremenda finora, almeno nei rapporti dello spirito, è stata quasi esclusivamente negativa, rivoluzionaria. Opera di demolizione, persistente, accanita, non di ricostruzione morale o religiosa. E mentre intorno crolla o sembra crollare tutto un mondo, l'anima umana che non ancora ha saputo e potuto appagarsi di ipotesi scientifiche o di formule sperimentali, dolora nel dubbio, in secreto, come assidarata da una grande nebbia di scetticismo amaro e infecondo. E nel dolore, nella lotta tragica estenuante, non sempre resiste vittoriosa. Allora si ripiega sovra sè stessa e ritorna con impulso irresistibile alle antiche illusioni, al miraggio della fede. Così, non io, gratificherò di una nota scherm trice il simbolico rito quaresimale. Così, intendo il mistero gravante nella penosa mistica ricorrenza, sulle anime in pena.

***

Laggiù nella monumentale chiesa sacrata a Gesù Redentore, in questa quaresima sorrisa da tanto fulgore di sole e tutta odorosa di anticipate fragranze primaverili, quotidianamente si accalca una pubblico, una folla di credenti e... non credenti, attratti ad udire la parola dell'oratore sacro, il quale si è in quest'anno più vigorosamente affermato nei pergami. Quella folla che amo non tanto per la preponderanza maschile, strana per l'amalgama stridente di cui è costituita — amalgama che va dal monsignore fino... allo studente universitario — si ritrova giorno per giorno, ascendo la parola del gesuita oratore, se non persuadente per tutti, certo robusta e felice nella caratteristica sonorità del bel periodare classico.

Padre Zocchi della compagnia di Gesù — l'oratore in discorso — merita perciò ospitalità in questa mia modesta rubrica, la quale, almeno nelle sue linee generali delle persone, assuma carattere, le manifestazioni più caratteristiche della vita romana.

Ed oggi dedico l'asterisco impressionista all'oratore che ieri espresse il concetto di Leone XIII ha preteso in una serie numerosa di sermoni con polemica battagliera e aggressiva sfatare tutta la compagine della nostra vita moderna attingendo ad essa i fenomeni più strani e le esemplificazioni dirò di maggiore « attualità ». Altri vede sè in ogni guisa combattente sia più o meno riuscito nell'intento suo: certo astraendo da qualunque risultato pratico dell'opera sua, il padre Zocchi ha vantato la costante e intensa attenzione o se volete curiosità del pubblico anche meno disposto alle... spirituali affluenze della quaresima.

***

In padre Zocchi si domanda quella speciale cultura politico-metafisico-sociale che contraddistinse più specialmente in questi ultimo cinquantennio le teste pensatrice italiane della Compagnia di Gesù: dal Tapparelli d'Azeglio sereno e mite all'Angelini, al formidabile Liberatore, all'ultimo degli scomparsi, il Cornoldi. Cultura — è inutile ricordare — rigidamente, indiscutibilmente scolastica. Anzi una cultura che ebbe a scopo deteriorato nel campo del pensiero, un ritorno immediato e diretto violento alla metafisica filosofica e teologica di Aristotele e Tommaso d'Aquino. E una cultura che ha date, comunque si pensi, parecchie opere le quali meriterebbero almeno un po' più d'attenzione da parte degli studiosi — dato che è in ottimi rapporti coi contentinori qualcuno che non ritenga una superfluità ossia occasionali di cose religiose o degli scritti dei gesuiti.

Il padre Zocchi inoltre da quella scuola, con un'eloquenza facile, efficace, colorita e restrittiva ha date prove — forse — di maggior combattività intransigente dei suoi più illustri predecessori e contemporanei.

Ed ha prodotto in copia non notevolissima, ma sempre discreta, un certo numero di lavori che commentano e spiegano a meraviglia il carattere dell'uomo, del domenicano, del gesuita; basti ricordare l'opuscolo sul Potere temporale del Papa, piuscolo curioso e significativo per il modo d'argomentare e la singolarità della forma, uscito, se la memoria non mi tradisce, nel 1875 o nel 76. Ed ha seguitato a lavorare sempre per la sua via, senza un'esitazione o un pentimento, rilevando se fosse possibile ancor di più le qualità angolose della sua predicazione religiosa, morale o politica. Polemica che, giova ripetierlo, è sempre piaciuta a Leone XIII grande parrocchianore del risorgimento della nostra società nelle scuole, nelle opere e nei giornali cattolici.

Ove però padre Zocchi ebbe campo di emergere fu nella eloquenza sacra. E diremo quello che oggi appare inconcussabilmente, l'oratore più efficace della sua generazione, morale o politica. Perchè vedere colla loquela immaginosa e seducente di padre Agostino da Montefeltro. Il pergamo di Gesù Redentore, ampio, brillante e fresco di una ben studiata improvvisazione; però la forma riesce a lui più severamente sorsa e più quadrata nella costruzione solida e meditata del ragionamento.

Meno conferenziere del celebrato francescano e più sermonista nel significato rigoroso della forma oratoria, padre Zocchi ha saputo essere tutte le sottigliezze intenzionali dell'analisi; sempre farle nel'eloquio proprio e legato. Argomentatore serrato, alle nelle premesse, abilissimo nella dimostrazione, il padre Zocchi ha nella voce larga e sonora, correttezza d'accento; accademica ingegnosità di cadenze nelle ample volute del suo periodo.

Questa quaresima — e lieto ne sia — Gesù Redentore pur essendo costituito in ente morale.

Sortizione e nomina di due membri della Commissione edilizia per completare la rinnovazione di un terzo della Commissione stessa.

Nomina della Commissione comunale per la tassa sui bestiame.

Nomina della metà della Commissione di Statistica.

In seduta segreta:

Collocamento a riposo di un capo d'ufficio municipale già in aspettativa per motivi di salute.

Aumento di stipendio a due medici veterinari.

Nomine e dimissioni nel personale insegnante elementare.

L'inventario delle proprietà artistiche del Comune. — Ieri nella sala della bandiere in Campidoglio si adunò la Commissione per l'inventario delle proprietà storiche e artistiche del Comune sotto la presidenza dell'assessore Ferrazi.

Erano presenti quasi tutti i commissari.

La Commissione si occupò delle norme e dei modi pratici da seguirsi per condurre il lavoro. Presa atto delle notizie e gli elenchi di oggetti d'arte e di antichità pervenuti al sindaco dai vari uffici, direzioni d'istituti ecc. a cui erano stati richiesti per accertare a quali punto fosse giunto il lavoro di catalogazione fatto per avvertenza dagli ufficiali del Comune in modo frammentario e poscia indagò qual fosse il lavoro ancora da fare per completare l'inventario secondo i criteri generali da essa proposti informati a quanto è strettamente indispensabile nei bisogni positivi dell'amministrazione e per ottemperare alle disposizioni di legge.

Si constatò che per condurre innanzi e compire il lavoro occorrerà non breve tempo, se non si provvederà dall'amministrazione comunale ai mezzi di esecuzione celativi; e par questa parte la Commissione si riservò di presentare i suoi voti e le sue proposte alla Giunta municipale. Siccome poi l'interesse che l'attuale amministrazione ha giustamente preso per provvedere al regolare svolgimento dell'utilissima iniziativa, è può ritenersi come presto sarà assicurata la pronta e sollecita attuazione di quanto è stato preso ad esame con maturità di consigli, desunti dallo stato reale delle cose.

Camera di commercio — La Camera di commercio fra le altre deliberazioni, nella seduta di ieri, ha approvato lo stanziamento di Lire cinquemila onde concorrere alla formazione del cimitero per gli orfani degli operai ed eriari morti per infortunio sul lavoro « proposto dal Comitato per le Nozze d'argento del Sovrani.»

Ha elargito inoltre, per una sola volta, lire 500 per concorrere al Comizio agrario, all'Esposizione di Prodotti alimentari, alla scuola professionale femminile: più un sussidio di lire 100 al Comitato pel sistema acustico Lombardi.

La devozione dell'« Autore. » — Il comm. Vescovali è tornato da Londra, dove è ito recato per firmare la concessione ad una Società inglese dei propri diritti.

La Società si è formata e, secondo la legge inglese ha già versato nella *London and Westminster Banck*, il deposito di lire 2,500,000 necessari per ottenere il riconoscimento legale. Si sta preparando l'emissione delle azioni per costituire il capitale dei 12 milioni occorrenti per l'esecuzione dell'opera.

Tutto fa sperare che la sottoscrizione avrà esito brillante e, quindi, si potrà fra breve mettere mano ai lavori. Intanto si stanno ultimando gli studi di campagna e specialmente quelli per la costruzione della grande diga di Tivoli.

Borutti Santa fu Antonio, Perugia, st., ved.
Cenacchia Luisa fu Antonio, Roma, 58, id.
Squassetti Anna fu Giovanni, 46, 1t, ved.
Razori Girolamo, fu Raffaele, Bologna, 28, coniug.
Bertinelli Luigi fu Giuseppe, Roma, 70, ved.
Batchini Pietro fu Antonio, Roma, 61, id.
Mancini Francesco fu Paolo, Recanatese, 36, celibe
Alberti Agostino fu Filippo, Roma, 72, coniug
Chiappi Giuseppa Giacoma, 66, 2t, id.
Ascontasi Amalia fu Egidio, 44, 2t, id.
Sabbini Rosa fu Giuseppe, Osimo, 66, ved.
Fellini Giuseppe fu Felice, Pesaro, 87, celibe
Ciocci Giuseppe fu Marcello, Acuto, 35, coniug.

SCIARADA.

Qui che la *l'altro primier* parla *totale*

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MARCIA-PIEDE.

R. LOTTO

Roma	**36**	**3**	**53**	**87**	**32**
Bari	77	65	89	3	80
Firenze	85	71	12	9	66
Milano	78	77	26	65	29
Napoli	48	71	73	50	14
Palermo	6				
Torino	57	7	55	86	77
Venezia	57	7	55	86	77

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La mania dei francobolli.

Il *London Philatelist*, giornale dei collezionisti di francobolli, pubblica uno studio sopra le più belle collezioni inglesi.

Ne risulta che il valore dei francobolli, che possiedono i 115 membri della Società filatelica di Londra, ascenda a 125,000 lire sterline (3,125,000 lire).

Naturalmente, si tratta di un prezzo di affezione.

Gli Akka.

La città di Anversa riceverà quanto prima la visita di alcuni nani akka, i pigmei di cui parla Erodoto, che Stanley incontrò nella grande foresta dell'Arcouhonini, che il dottor Junker ha descritti, e di cui hanno parlato molti esploratori del Continente misterioso.

I nani arriveranno il 20 marzo ad Amburgo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 11,4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel dibrigo degli affari ordinari.

Al Quirinale. — Durante il soggiorno ufficiale dell'Imperatore di Germania, S. A. I. il principe di Napoli occuperà quella parte dell'appartamento già del Re Vittorio Emanuele, propriamente sul giardino e del quale alcune sale servono ora per il Consiglio dei ministri.

Per gli altri principi che potranno trovarsi in Roma nel periodo festivo crediamo che verranno messi a disposizione anche l'appartamento di rappresentanza del Quirinale, quello annesso e vari appartamenti all'Hotel Royal in via XX Settembre ed all'Hotel Bristol.

Consiglio provinciale. — L'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Consiglio comprende:

« Partecipazione di deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale.

« Risoluzione di alcune vertenze fra comuni.

« Domanda di sussidio per costruzioni di strade comunali.

« Proposta per costruzione di un ponte sul Tevere fra la strada Salaria e Tiberina.

« Istanza dei Piloti del Tevere per un aumento di tariffa.

« Nomina di commissari.

« Ricorso in appello contro l'annullamento della elezione del Consigliere prov. di Castelnuovo di Porto.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore otto e mezzo.

Le proposte che saranno discusse di preferenza sono le seguenti:

In seduta pubblica:

Proposta del signor consigliere Novi per un'istanza al R. Governo, perchè, in ragione delle speciali e permanenti condizioni edilizie di Roma, promuova una revisione speciale dei redditi dei fabbricati, per gli effetti della relativa tassa.

Domanda dell'Istituto del Protettorato di S. Giuseppe per esclusione costituito in ente morale.

Sortizione e nomina di due membri della Commissione edilizia per completare la rinnovazione di un terzo della Commissione stessa.

Nomina della metà della Commissione di Statistica.

In seduta segreta:

Collocamento a riposo di un capo d'ufficio municipale già in aspettativa per motivi di salute.

Aumento di stipendio a due medici veterinari.

Nomine e dimissioni nel personale insegnante elementare.

Gravi inve Consalvi Alessandro, d alle due e mezza, a Via Cavallini.

Nella caduta rip giudicata guarigione.

— Un grav sera in via Torlonia.

La guardia mun 28, di 3.a classe, a to da un legno il

Il Fischioni avev mento dell'investig spesa.

Il poveretto ripr cia e frattura alla

I medici di S. S stato.

Povero pice all'ospedale di S. Alfredo di Reggio.

S. Vito 2 in pred

Il poverino, assi mamma e dalle Emanuele, volle d gio. Non tardarono luno e, malgrado Siccome la ferita ha rato in pericolo di

Visitati — la Biblioteca Vaticana rancori fu presa a detti e dalle di lu Badanesco riportò giorni.

— Il maratore Sora, in via dell pello alla fronte e era venuto a fare

Che briccon core la bambina Ma che la strappò gli viorina riporta una

Lavori — la Velturno, una Francesco Fratocchi insieme ad altro ra, ora inviato a bacheria di Adelaide.

In seguito a pr arrestato in via C letti, ed in via Cittadini d'anni 2 Purificazione 82.

— Nella chies stro marinaio, che gnora inglese, El Londra, un portam di lire, e sa stava minor somma al te arrestato in flagra anni 50, romano, a

Per l'espos le per l'esposizio ha deliberato nomina, perchè pratiche relative plasto della pass be impiantati l'a ri riconvocato i di un'altra area,

Il Comizio sala in via Nom lavoratori formi na coi proprietari

Il Vernier, che pato che gli ope bertà per la fiss minante due com di operai, fu qu lavoro dovranno sarà poi sottomes ra riunione indet

In Vaticano le udienze, è s fatto una lunga

— Monsigno ieri sera per Ma ri giorni di S. Giuseppe.

— Monsignor ha preso fra giorni di S. Sulpizio.

— Le beatifica dei cinque martiri del cinque martiri vranno luogo il

— La Congre pronunciata circ turgico. Essa è nascitori cieri

— All'udienza luogo lunedì le quali indosseran

— Nel convent morto il padre Ne anni e da sei sole

— Oggi il pro fia del Campidog repubblicana.

Il nuovo parroco Sepolcro di Calo

Una sentenz fu detto che la se va condannata a Cristofari che dir di orfani, e con rico Rinaldi e Ba sione.

Ora, è debito cente sentenze, la gli imputati, dirà

Il fatto di stura ha procedu penzati la cosa, ch gosto del Di Mat do dopo aver con Stanotte, verso le 1 tina del 4.a Sta tata ferita.

La questura ris principale dell'ass gato Gaetano Ag tante in via dell'

L'Aquilante vi Vincenzo fu Antoni mano, domiciliato Fraschetti Vittore Strozzi, 15 — ed Sessanti Aristide laria, 31, santonaro romano, macellaio Filippo, di

Per l'esposizione — Il Comitato generale per l'esposizione, presieduto dall'on. Baccelli, ha deliberato di attendere non oltre il maggio prossimo perchè il Comitato esecutivo esaurisca le pratiche relative alla sistemazione della grande classe della passeggiata archeologica ove dovrebbero impiantarsi l'esposizione; in caso diverso, verrà riconvocato il Comitato generale per la scelta di un'altra area.

Il Comizio dei formai. — Ieri, nella sala in via Monte Citorio, si radunarono circa 400 lavoranti formai, per intendersi sulla nota vertenza coi proprietari.

Il Vernier, che presiedeva, dopo avere assicurato che gli operai arrestati avranno posti in lavoro per la fine del mese, disse che vennero nominate due commissioni, una di padroni e l'altra di operai, le quali si recarono con la Camera di lavoro dovranno stabilire un compromesso che verrà poi sottomesso all'approvazione in una prossima riunione indetta pel 25. Tutto in ordine.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa, dopo un'udienza, è sceso nei giardini Vaticani ed ha fatto una lunga passeggiata a piedi.

— Monsignor Dickelmann, vescovo di Tulle, questa sera darà la benedizione nella chiesa di San Giacchino ai Prati di Castello.

— Monsignor Fabre, vescovo di S. Denis, è atteso fra giorni in Roma. Discenderà alla Procura di S. Sulpizio.

— Le beatificazioni del venerabile Baldinucci, dei cinque martiri gesuiti delle Indie orientali e dei cinque martiri domenicani del Giappone, avranno luogo il 15 e 20 giugno e il 25 maggio.

— La Congregazione dei Riti non si è ancora pronunciata circa la nota questione del canto lirico. Essa chiederà il parere di alcuni illustri maestri esteri che la interpellarono.

— All'udienza del pellegrini rumeni, che avrà luogo lunedì in *albis*, assisteranno varie signore, le quali indosseranno il costume nazionale rumeno.

— Nel convento di San Silvestro a Tolentino è morto il padre Nicola da S. Gallo, segretario generale dei cappuccini. Era nato in Svizzera nell'anno 1847.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Silvestro il signor Francesco Emilio Sassi, cameriere d'onore di cappa e spada.

— Oggi, festa di S. Giuseppe, in tutte le chiese di Roma, sarà fatta la questua per l'obolo di S. Pietro.

Società ed assemblee. — La Commissione per provvedere per un ricordo marmoreo al prossimo e condannato politici pontifici, ha trasportato la sua sede a S. Francesco a Ripa, 195.

— Oggi il prof. Nicola Zanichelli inaugura la tipografia del Campidoglio per il secondo periodo dell'esposizione.

Il convegno è alle 3 pom. in via Marforio, al vicolo di Palo Rabbia (primo piano a Venezia).

Una sentenza riparata — A suo tempo, fu detto che la settima sezione del tribunale aveva contumaci, per falso e truffa, Maria Prudenza Grechi per due affogare, un tale Ferri per furto d'orfini, e, con essa, certi Adamo Jascovelli. Enrico Rinaldi e Baliaro Bollanti Aloisi, alla rinfusa.

Ora, è debito di giustizia riferire che, con recente sentenza, la Corte d'appello assolveva tutti gli imputati, difesi dagli avvocati Mancuso e Gozzi per insistenza di certi preti.

Il fatto di via della Pace — La Questura ha proceduto a parecchi arresti fra i componenti la comitiva che, l'altra notte, invase il negozio di Da Maio in via della Pace, pugnalando e dopo aver commesso un sacco di prepotenze.

Il povero Domenico Di Maio è morto, ieri mattina alle 4, a Santo Spirito in seguito alle riportate ferite.

La questura ritiene avere assodato che autore principale dell'assassinio sia il cocchiere disoccupato Gaetano Aquilante, d'anni 29, romano, abitante in via dell'Olmata, 7, piano 2°.

L'Aquilante venne arrestato. Gli altri arrestati sono: il cocchiere Federico Storani, d'anni 23, romano, abitante in via Gregoriana, 5; Emilio Bolli, 19 anni, fruttaiolo, via dei Pastini, 118 — Nobili Filippo, di 22, romano, vicolo della Vetrina, 18, fornaio.

Un altro suicida. — Ieri la proprietaria del suo albergo di terz'ordine, a via de' Forzi, 1, certa Lina Liberati, denunciava alla questura che un individuo, il quale aveva preso alloggio in una sua stanza, la sera avanti, cioè il 24 c. m. mezzodì, stava occiso, nè rispondeva alle chiamate.

Intervenuti all'albergo un funzionario di P. S. ed agenti, venne ritenuta la porta della stanza e si rinvenne lo sconosciuto già cadavere per asfissia. Entrato la sera avanti, il disgraziato recava con sè una bottiglia contenente petrolio ed un pezzo di sego con cerini, e aveva dato fuoco, dopo aver otturato ogni pertugio.

Da documenti rinvenutigli indosso, si seppe che il suicida era il meccanico Evaristo Olorizzi di anni 39 da Ferrara, abitante colla moglie in piazza del Risorgimento.

A questa lasciò una lettera dichiarandole che si uccideva perchè stanco di vivere e che le lasciava 1200 lire depositate alla Cassa di Risparmio!

E' morto all'Ospedale militare l'alfiere carabiniere a cavallo Bernardino Fazio, che si sparò un colpo di moschetto all'altezza del cuore, nella caserma ai Prati di Castello.

Gravi investimenti. — Il carrettiere Cesarini Alessandro di anni 44 di Perugia, investì, con due e mezzo, la signorina Beatrice Fo in vettino da una vettura condotta da certo Pasquale Cavallini.

Nella caduta riportò fratture della gamba destra giudicata guaribile in 40 giorni.

— Un gravissimo investimento è avvenuto ieri sera in via Tordinona.

La guardia municipale Primo Frachioni di anni 28, da S. Oreste, in via Tordinona venne investito da un legno il cui cavallo si era dato alla fuga.

Il Frachioni aveva ajutato ieri mattina a un trasporto dell'investimento era accompagnato dalla sposa.

Il povero sposo riportò ferite alla testa e alla faccia e fratture alla spalla.

I medici di S. Spirito lo dichiararono in grave stato.

Povero piccino! — Ieri sera venne portato all'ospedale di S. Antonio il bambino Accierini Alfredo di anni 3, da Roma, domiciliato in via S. Vito 2, in preda ad atroci dolori di ventre.

Il povero, accostato alla ringhiera della pergola di un chiosco del giardino di piazza Vittorio Emanuele, volle dello mandorle amare e ne mangiò. Non tardarono a svilupparsi i sintomi del veleno e, malgrado i medici gli abbiano apprestato subito ogni soccorso, il povero piccino è in pericolo di vita.

I violenti — In via Marmorata, certa Ersilia Barbieri di anni 28, da Roma, per vecchi rancori fu presa a pugni dal cognato Pietro Benedetti e dalla di lui moglie Rosa De Marchi. La Barbarisco riportò delle contusioni guaribili in 15 giorni.

— Il muratore Pietro Pontoni, di anni 53, da Nora, in via delle Statuto 4bis, per futili motivi, alla fronte da un certo Gregorio, col quale era venuto a litigare per affari d'interesse.

Che briccone! — In via S. Pietro in Carcere la bambina Nunziata Colli di anni 3, mentre stava tranquilla in avvicinata da una donna che le strappò gli orecchini dalle orecchie. La povera riporta una ferita guaribile in 5 giorni.

Ladri in flagrante — L'altra notte, in via Velturno, una pattuglia arrestò il meccanico quindicenne Francesco De Polastri, romano, che, insieme ad altro individuo, il quale darvasi la fuga, stavano ad altro individuo, il quale darvasi la fuga, stavano ad aprire la vetrina della tabaccheria di Adelaide Amicucci al n. 24 di detta via.

In seguito a pronte indagini, venne, poco dopo, arrestato in via Cortatone, il meccanico del De Polastri, ora sta un altro meccanico, certo Alfredo Cittadini d'anni 21, romano, abitante a via della Purificazione 52.

— Nella chiesa di S. Isidoro, un audace e destro mariuolo, che già avova rubato ad una signora inglese, Elisabetta Gardner d'anni 63, da Londra, un portamonete contenente una ventina di lire, e su stava rubando un altro contenente minor somma al tredicenne Bessi Gardner, venne arrestato in flagrante. E' certo Aurelio De Rizi di anni 55, romano, abitante in via dell'Armata 120.

Costituiti — Si sono costituiti al delegato di P. S. di Albano: Azzantini Giuseppe, Tulli Alberto, Mainoni Filippo, Della Rocca Pietro ed Albani Salvatore, imputati di ribellione ai RR. Carabinieri in Ariccia.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica cav. uff. Ignazio Nousshüller ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza della vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (*meno i festivi*) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 36, piano primo.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Medaglia d'argento di 1° grado del ministero di agricoltura, industria e commercio per il vermouth di Torino, a Cinzano, Casarini, Ignoriata, via Ripetta 255, e premiato con medaglia speciale lità di vino chinato.

Società per gli studi biblici. — Domenica, 19 corr., alle ore 6 1/2 pom., nella sala posta in via Tata Giovanni N. 20 A, il socio prof. D. Enrico Salvatori terrà una conferenza pubblica sul tema: « Gli atti degli Apostoli e la costituzione della Chiesa primitiva ».

Grande Orfeo. — Galleria Regina Margherita. — Spettacolo di grande novità, proveniente dall'America. Ingresso libero.

Malattie della pelle. — Il dott. Giovanni Mello, prof. paraggiato in patologia e clinica dermosifilopatica, da consultazioni gratuite nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane 12 merid., a piazza in Lucina. N. 16.

Malattie della gola, del naso e del-l'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, 1 a 3 pom. via Torino, 108.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Venezia n. 14, R. P. presso piazza Barberini.

Gran deposito di vini. — Si è aperto un gran deposito di vini di Castelli Romani, di Colli Albani, Prima di Castelli Romani, di Colli Albani, Via dei Profetti, 26. Qualità sopraffine. Prezzi eccezionali.

Via Palestro, 35. — D'affittarsi appartamento signorile al 2° p. di 10 vani e bagno, scale di marmo, gas, portone, ascensore, riscaldamento.

Via Nazionale, 22. — D'affittarsi appartamento signorile al 1° p. composto di 15 vani, con gas, bagno, doppia scala per servizio, cantina e volendo, scuderia e rimessa.

Grande vendita volontaria da eseguirsi il giorno di lunedì 20 marzo 1893, alle ore 10 ant., nei locali posti al piano terreno di piazza della Chiesa Nuova numeri 246 al 250.

Detta vendita consiste in comò, guardaroba, pilastrini, lavabi, spogliatoi, cuscelloni, specchiere, orologi e cartoni diversi, con avviamento

BÉRANGÈRE

Romanzo

DI

EDOARDO DELPIT

Perciò è inutile dire che il barone Amaury Di Chazenil sottoscrisse a tutte le condizioni imposte dal suocero, compreso il matrimonio di Bérangère con Filippo.

Quando Medington ricevè il barone che gli recava i trecentomila franchi, accolse di buona grazia le scuse pel ritardo di qualche ora, e lo fece sedere a tavola.

La colazione fu relativamente allegra, visto che il barone era convinto di avere dinanzi a sè una specie di genio benefico che, con un semplice colpo di virga magica, avrebbe potuto riempirgli di oro le vuote scarselle.

E questo genio benefico era anche nipote di suo suocero!

Come mai non ci aveva pensato prima!

Il fatto è che erano cugini!

Le effusioni di Amaury, aiutate dai vini generosi, si fecero sempre più tenere, tanto che Medington potè tenere per un momento che avesse a prendere una piega eccessivamente sentimentale.

Infatti, tanto per tagliar corto a tutte quelle proteste, dovè promettere che nel pomeriggio lo avrebbe accompagnato alla villa dei Leoni.

Bérangère era nel vestibolo quando i due uomini arrivarono.

Essa porse la fronte al padre, come soleva sempre, e gittò al nuovo venuto una di quelle rapide occhiate che bastano a giudicare un uomo.

Amaury presentò Medington, e poi s'informò di Camilla.

— La mamma è in camera sua! — rispose Bérangère.

— Pregala di discendere, dicendole che le ha preparata una sorpresa.

La ragazza si avviciinò al padre per dirgli all'orecchio:

— La mamma è molto debole, e il medico ha proibito...

— Non dar mai retta ai medici che non capiscono niente. Mi incarico io di guarire tua madre...

— Sarebbe vostro dovere!

— Forse che io sono un carnefice?

— Ma...

— Valla a chiamare, e sbrigati.

Bérangère guardò fissamente il padre, e rispose:

— No.

Quantunque padre e figlia avessero parlato a voce bassa, Medington non aveva perduta una parola del loro colloquio.

Vedendo la fisonomia della signorina Da Chazenil, e lo sparvento istintivo che le si leggeva in volto, egli comprese che in quella dimora elegante dove si confermavano tutte le apparenze dell'armonia e della felicità, forse non si doveva durare gran fatica a trovare tutt'altra cosa.

Medington voleva intervenire, ma Chazenil non gliene lasciò il tempo.

— Dunque tua madre non può ricevere? disse egli a Bérangère.

— Dico solamente che non può discendere — rispose Bérangère, dopo aver gittato un secondo sguardo a Medington.

Aveva ella compreso di trovare in quell' uomo un amico dei giorni tristi, un soccorso davvero provvidenziale?

Tutto induce a crederlo, poichè aggiunse subito:

— Ma se non può discendere, nulla le impedisce di ricevere.

— Ah!

— Infatti, Filippo è da lei.

— E' verò... tuo nonno mi ha parlato.

E subito, volgendosi a Medington, disse:

— E' Filippo Berthorel, il mio futuro genero. Veramente io aveva pensato a Mauvilliers, ma ho dovuto cedere alle preghiere di mio suocero. Andiamo dalla baronessa.

E mentre salivano le scale, Amaury seguitò:

— Voi conoscete bene mio suocero, poichè, come mi avete detto, siete stato educato da lui.

— Infatti!

— E' il migliore degli uomini, ma anche il più testardo. E siccome, in fondo, io sono un buon diavolo, ho ceduto al signor Bayelle che sia è messo in testa di fare questo matrimonio! Pare che sia questa la sua specialità, del che io non lo punto ragione di lagnarmi, perchè appunto ad un' altra sua ostinazione matrimoniale, io debbo venti anni di vita felice.

Medington si scriveva profondamente nella memoria le confidenze di quel marito che avrebbe strangolato tanto volentieri.

In quel mentre, Bérangère si fermò dinanzi ad una porta, e per un secondo rimase estatante guardando suo padre e Medington.

Poi, risolutamente, aprì, precedendo i due uomini.

In una grande camera, vicino a una finestra, era collocata una gran poltrona, e i cuscini impedivano di vedere l'ammalata.

Chazenil si fece avanti, mentre Medington rimaneva un po' indietro.

Malgrado la sua sfacciataggine abituale, Amaury pareva un po' imbarazzato.

— Buon giorno Filippo, buon giorno Camilla — disse. — Non avrei mai creduto di trovarvi indisposta fino al punto di dover rimanere in camera.

—Non sarà nulla.

— Così spero.

— Avete veduto mio padre?

— Sì, e vi ringrazio di avermelo mandato. Ti compenso vi porto una visita.

E si trasse in disparte per far vedere Medington Camilla, appena lo ebbe guardato, non poté trattenere un grido:

— Massimo! Massimo!

L'assenso di lampeggiare degli occhi commossero il nuovo venuto.

— Dopo tanti anni — disse — io non sperava, signora, che mi avreste riconosciuto.

— Forse che voi non mi avreste riconosciuta?

Le sorelle non dimenticano mai, Massimo! Ci sono certe memorie che non si cancellano.

— Signora!

Chiamatemi Camilla, vo ne prego.

— Brava! disse Chazenil.

Camilla non sentì neanche quell'interruzione, tutta assorta come era nei ricordi della sua giovinezza.

— Chiamatemi Camilla — riprese — come ai bei tempi di Draves, quando dividevamo tutto, gioje e dolori, e trovavamo l'uno nell'altra la tenerezza che manca pur troppo agli orfani.

Medington la contemplava in silenzio.

Quel ricordo del passato, fatto con un accento di cui non cercava di nascondere l'emozione, aveva per lui un fascino a cui non sapeva sottrarsi, e che inaspriva anche più il risentimento che da tanti anni aveva accumulato in fondo a cuore.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Bevete il **FERRO-CHINA-BISLERI**

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma o provincia, Giov. Ell. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite in comparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *La genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COGNAC de CHANTILLAC

FINE CHAMPAGNE ***

Châteauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE

GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sul turacciolo e le capsule il cliché per evitare le contraffazioni. Si trova in tutti i principali stabilimenti.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) dello fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Guarigione dei Calli

anche incarnita. 31 anni di felice successo tanto in Europa che in America. Dr. Uccelletti, podiatra, possiede molti attestati di dignitari della nazioni da lui visitato, i quali fanno fede delle numerose guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini, 5, p. p.

Scuola Nazionale

aspiranti segretari comunali

E' riaperto il corso di preparazione al segretariato comunale.

Metodo affatto nuovo per *corrispondenza*, graduato, facile, comodo, economico e sicuro, che negli ultimi anni ha dato ottimi risultati in tutto il Regno con oltre l'ottanta per cento di promozioni, e le votazioni più splendide a Roma, Torino, Napoli, Genova, Palermo, Cuneo, Alessandria, Como, Bergamo, Sondrio, Pavia, Padova, Piacenza, Pesaro, Trapani, ecc. Richiedere informazioni e lezioni di saggio al direttore prof. G. Paviolo segretario provinciale, Cuneo.

INCREDIBILE!! MA VERO...

Per sole L. 25 inviato in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di mastri di Cotonina tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per lotto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	—	1,15	4,50	11,40
Pisa	—	8,—	—	5,5	8,40	10,25
Torino	8,—	—	—	3,5	10,25	—
Milano	8,—	—	—	3,5	8,45	—
Foligno-Ancona	6,—	11,54	—	5,50	10,15	—
Firenze-Milano	9,—	9,10	—	7,50	11,—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	12,5	4,42	—
Frascati	7,—	9,10	—	11,—	5,17	8,40
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	—	—	5,45	—
Albano-Marino	7,—	9,10	—	12,50	6,5	—
Velletri-Terracina	6,10	—	—	10,18	4,20	8,20

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,30	—	1,30	6,14	6,45
Pisa	10,—	10,—	—	5,40	10,10	11,45
Torino	6,30	10,—	—	11,15	—	—
Milano	8,25	10,—	—	11,15	—	—
Ancona-Foligno	6,35	11,45	—	3,40	10,—	—
Milano-Firenze	1,15	1,30	—	12,40	—	6,50
Tivoli-Avezzano	8,20	—	—	5,—	8,10	10,50
Frascati	7,50	9,10	—	12,47	4,46	8,35
Nettuno-Anzio	8,—	—	—	2,14	7,15	—
Marino-Albano	8,28	10,45	—	2,45	8,31	—
Velletri-Terracina	8,—	9,25	—	3,17	8,50	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,46	6,30	9,25	11,25	4,47	—
Ponte Lucano	6,56	7,30	10,25	12,25	5,49	—
Tivoli a.	—	8,16	11	1,1	6,25	—
Tivoli p.	6,57	8,51	11,55	3,45	5,50	—
Bagni p.	7,18	9,35	12,35	4,25	6,19	—
Roma a.	8,44	10,41	1,38	5,30	7,15	—

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA

andate in Piazza Arcioni 11, troverete quanto posso occorrervi, mondo pianoforti, cassettini ecc. Celesi chiuso vendita Dquori L. 30 mensili. Il portico Circolini. 614

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

DA VENDERE con scanslo con cassetti, bassoletto per bimbi italiano, mezza al sieni giovane mundigiano. Mitt perfetto. Avvetticrebbesi cambio camera decorazioni modellini. Via Nazionale 53, terzo piano Roma.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da insegnare il di lingue. Ottimo riferimento. Prezzi mini. Via S. Andrea delle Fratte 54, p. 1.

ENGLISH LESSONS by a Catholic Gentleman. Cumprehensive system. Moderate terms. Address Professor, Ufficio Romano.

PIANOFORTE vendesi causa partenza, mezza coda, cinque ottave, fabbrica Rönisch, quasi nuovo. Rivolgersi Via Boncompagni 118 scala sinistra terzo 4.

LEZIONI di tedesco, francese, italiano e piano da distinta signora italiana. Ottima referenze, fermo posta A. C. 30.

RAGIONIERE Insegnante governativo, con ottimi certificati, scrive assegnare giornalmente, to diverse ore libere tenuta contabilità, corrispondenze, italiano-francese. Referenze inviate. Rocchi, Via Rosetta 72, piano 3.

DISTINTA SIGNORINA insegnerebbe italiano nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie G., Via Aureliana 13 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA germanica, tranlenese, sola desidera accompagnare signorine, bambine passato tre anni e signora sola villeggiatura, bagnatura. Viaggiatrice. Scrivere Sommer, forme posta.

SIGNORA INGLESE sola ed educata in Londra, impartirebbe lezioni della sua propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite prezzo. Scrivere R. ai fermo posta.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)

Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).

Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)

Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)

Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)

Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)

Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).

Marsiglia-Napoli-Messina-Catania-Siracusa o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)

Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)

Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)

Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)

Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)

Venezia-Ancona-Trieste-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catacolo-Prevesa-Corfù-Brindisi-Venezia (settimanale)

Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)

Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)

Ancona-Zara (settimanale)

Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)

Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)

Palermo-Cefalù-Porti-Messina (settimanale)

Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)

Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)

Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)

Palermo-Cagliari (settimanale)

Genova-Livorno-Isola-P. Torres (settimanale)

Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)

Napoli-Cagliari (settimanale)

Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)

Palermo-Trapani (giornaliera celere)

Napoli-Messina (triscttimanale)

Napoli-Calabria-Messina (triscttimanale)

Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)

Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)

Portoferraio-Piombino (giornaliera)

Messina-Reggio (bigiornaliera)

Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)

Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)

Palermo-Ustica (settimanale)

Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri Paris *31-33 Rue Roinod*

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1878 - 2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888 - Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI

la fabbrica delle 8 birre gassose **Soda Water** — **Vini spumanti**

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo

Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 19 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

FALCONARA MARITT.MA Vendesi Villa Occidentale posizione sul mare, elegante, comodissima. Compresi due fabbricati padronali con diverse mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, seppolcreto. Rivolgersi Notaio De Luca, Tritone 185, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di prego. Pio Fabri, 81, Piazza di Trevi, Roma.

CERCASI da primaria azienda alle dipendenze rappresentanze, lunghi preparati, anche ogni referenze, Scrivere R. P. M. Jornal de posta Roma.

VENDITA ALL'ASTA lunedì 30 e martedì 31 ore 10, Via Urbana 157, che servendo i locali per altra industria, si cede mobili, tappezzeria ed altro a prezzo da non poter credere.

Il perito Scalzi. 608

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso rivolgersi al signor Matteo Colizzi. Via Mercede N. 18.

CERCASI APPARTAMENTO 3 o 4 camere, cucina, acqua, luce, in zona centrale, ammobiliato o vuoto. Dirigere offerte M. M. M. fermo posta Roma, indicando prezzo. 609

FORNO con vigili e specolo di vino e liquori d'affittarsi per causa di partenza. Per schiarimenti Via Bianchetti 41. 614

MATRIMONIO serio e sollecito propongesi ad onesta persona che disponga della somma Lire 30,000 contanti, oppure immobili doppio valore, con distinta giovane trentenne ed intera brillante carriera, in impedimento, di bell' aspetto, educato e senza imperfezioni fisiche, proprietà per Lire 90,000. Garantitissimi massima serietà e discrezione. Indirizzare proposte concrete ad Avvisi di Roma. — fermo in posta Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, nuovi a nuovo, di quattro stanze ed altri uso bauo, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 603

APPARTAMENTO di 6 camere a cucina primo piano con due scale, ascensore e acqua affittasi al palazzo Sciarra in Via Muratte. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 603

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile 1. piano, scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, acqua terrazzo. 610

VIA DEL CORSO N. 18 piano 2. Dieci camere, cucina, sala, salitta, piccola terrazza ad annuali. Mensile L. 140. Dirigersi al portiere. 603

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A p. 1., 2, 3 e 4 p. p. - Via Palermo N. 36 appartamenti grandi e piccoli e grandi ditelli, con acqua, volendo, in quello di Via Palermo. 579

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 61. Sonnambula Gemma Mingroni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

ASSORTIMENTO di suole, punta-grandi e vestine per stie. Corso 15, stagnaro. 610

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI pagliato. Sulli 17 il fiasco [9 litri]. L. 5 il quartuccio [15 litri]. Chi lo gustera lo prenderà sempre. Rivenditori, per aver la provvista migliore di tutti a Campo Marzio 78, Telefono.

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, arredbuco disponibili anche vetrine per modista ed altro. 593

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotticelli con 60 botti ognuna al Testaccio. Casino di campagna sul Monte Mario veramente pomposo con vista della mia. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 563

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere a cucina con acqua, acqua Marcia e portiere, mobilia con ingresso libero. 230

APPARTAMENTO MOBILIATO con stagione per una di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, piccolo servizio, grosso piazza Esquilino. Per lo chiavi via Frattina 9. 536

VIA NAZIONALE 125 (Piazza Venezia) p. 3. Otto camere, due cucine, cucina con acqua, soffitte, gas e cantina, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno. 584

VIA CURTATONE 6, angolo Piazza Indipendenza' primo piano di 11 vani, stanza da bagno, tre balconi, gas, con. Esposizione mezzogiorno. Visibile dalle 11 alle 2. 614

DUE CAMERE e cucina. Via Curtatone 6, angolo di Piazza Indipendenza. Visibile dalle 10 alle 5. 614

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 2. piano. 602

APPARTAMENTO di 10 camere, luminose, cucina, gas, acqua Marcia, portiere, ascensore, Corso Vittorio Emanuele, palazzo sovraintendenza locale (anche divisibile).

VIA PANETTERIA 16, vicino Tritone nuovo, magnifico appartamento primo piano Colonna. Affittasi primo e terzo piano di sei vani con cucina, gas, acqua Marcia con, con altro ingresso in Via Stamperia N. 67. Le chiavi in via Panetteria. 609

DUE APPARTAMENTI da affittare nella Piazza di Spagna, composti ognuno di due vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Agostino N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere, con acqua Marcia, entrare in Via dell'Archetto N. 6 piano 3. e 5. (presso SS. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati, se nobili e private con locazione particolare dei proprietari, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 584

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 61. Sonnambula Gemma Mingroni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

ASSORTIMENTO di suole, punta-grandi e vestine per stie. Corso 15, stagnaro. 610

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI pagliato. Sulli 17 il fiasco [9 litri]. L. 5 il quartuccio [15 litri]. Chi lo gustera lo prenderà sempre. Rivenditori, per aver la provvista migliore di tutti a Campo Marzio 78, Telefono. 607

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualche mole, ma di buona costruzione. Dirigere offerte a Libero per fare conversazione italiana ad un signore francese ed accompagnarlo alle Gallerie ecc. Scrivere Monsieur Charles, Pensione Europa, Piazza Rospigliosi. 614

SIGNORINA STRANIERA desidera dare lezioni di francese ed inglese. Lezioni in casa sua. Prezzi mitissimi. Via Rasella 33 rim. 4, dalle 12 alle 2 e 3 alle 5 precisamente dopi alle, ma con la speranza che non abbandonai.

LEZIONI di disco e matematica anche superiore necessarie. Lezioni in casa sua. Prezzi mitissimi. Via Rasella 33 rim. 4, dalle 12 alle 2 e 3 alle 5 precisamente dopi alle, ma con la speranza che non abbandonai.

ENGLISH Signore italiano desiderando impraticbirsi rapidamente nella lingua inglese, cerca insegnante di nazionalità britannica o americana con mitissimi prezzi per frequenti lezioni e conversazioni. Indirizzarsi sotto IV 1896, Hausenstein e Vogler, Roma. 616

LEZIONI di disco e matematica anche superiore necessarie. Lezioni in casa sua. Prezzi mitissimi. Via Rasella 33 rim. 4, dalle 12 alle 2 e 3 alle 5 precisamente dopi alle, ma con la speranza che non abbandonai.

ABILI LAVORANTI SARTE per vite sono richiamate da G. Block, piazza Spagna N. 31. 613

IMPIEGATO disponendo mezza giornata, accetterebbe amministrazione libera, scrittura semplice e compita, corrispondenza italiana e francese. Referenze e certificati. Scrivere Nobelli, Principe Amedeo 61. 613

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, camera ingresso, 4 grandi camere, 3 camerini con finestre affittasi in aprile, grazia convenientissima. Visibile dalle 12 alle 5. Via Monterobbio 7 interno 7.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittasi in via Nazionale 53, terzo piano. Rivolgersi Annie G. Via Aurelia 13 int. 1.

GRANDE CAMERA ne, non piccola a un letto che vendesi a un salone, unita con mobilietto con tappeto. Via d'Angelo N. 23 int. 15. 6. M. 607

CAMERA SALOTTO volendo, tre camere, mobiliate, con ingresso libero, affittasi. Via del Giardino N. 22 piano secondo, scala II, mezzanino, presso Piazza Colonna.

VIA QUIRINALE 55 piano primo presso Via Nazionale, ampio Appartamento mobiliato libero, tre camere, ingresso, cortesi. Dirigersi primo piano porta a destra. 599

CAMERA LIBERA d'affittarsi, mobiliata, volendo con di salotto. Babuino N. 19 piano 3. 609

PER SIGNORE SOLO camera e salotto elegantemente mobiliati, finestre sulla via Torino. Prezzo mite. Via Viminale 38 int. 9 scala sinistra. Per vedere dalle 11 alle 12 mat. 552

VIA BONCOMPAGNI 59 piano terzo, presso distinta famiglia, 2 magnifiche camere da studio a mezzogiorno, ad ufficio salotto, occorrendo signorilmente, si cedono per mobile presso da contrasi. Per accordarsi vi è il custode dall'ascensore. 609

PIAZZA MADDALENA 3, p. 1. sopra mezzanino camera, camerata e un letto mobiliati, libero, posizione centrale pressi al Parlamento e Senato. 607

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fontana luminosa Senza vostre notizie!... silenzio, riserva, cabista ... che vi sono e vi amerà direttamente dagli altri, ma con la speranza che non abbandonai.

Tesoro mio Appena ti sarà possibile favorirmi notizie tue. Ieri della persona di cui ti scrissi mi farai un vero regalo. Quando rincontrerò vederti? Rispondi. Un bacio dal cuore. Senza mia assidenza, ringraziandi assicurandoti sempre, saluti di cuore.

Temo mie prime parole di ieri abbiami impressionati, ma che manco di prave. Dimmi tranquillizzati. 613

135 Non spiegavami perchè non ci dovevo scrivere. Stima Avvisi Roma. Ho scritto a Milano abbastanza ma per debitori. Comprerò vestito quanto dicesti a C... No... impossibile rispondere a tutti. C. 613

Lia Ch? come scuto di amarti. Vorrebbi mattina, fai al ristorante di Via Cavour. Improvvisa mi apparisti. Vuoi ridere? Ti ricordi. Una parola tua ti ringrazio. Fare il possibile venire. Ciao sostenere lunedì alle 12 passerò sotto la tua finestra ed attenderò un tuo cenno. Dammela ipotesi rispondere alla tua.

(Pincio) Non darà che non sono preoccupata, mi sono anni di cosarla diventato fin troppo. E vero che siamo in quaresima e che per suo amore in compagna la Madonna ci farà vedere il mezzo per poterci vedere... avrà in compenso di tanto digiuno? Come appare Vienna? Che vuole Antonietta... e domani giorno e la sera ove andrà? Ecco il pensiero che mi tormenta già per domani e che mi agita e mi rassicura fino a quando l'amore ricadrà. Come le voglio bene. Lunedì mattina sortirà? NERO 611

Capelli neri Perchè mi tieni nella più terribile? — Sai quanto siamo da me desiderate. Io non penso che a te, ai brevi momenti di felicità con te passati. Pensami che non li hai dimenticati. scrivimi. Tanti b. 607

2-S Mandata indirizzo persona che sai. Attendo mandarmi 2-D mentre lettera, scrivimi presto. Pensiero rivolto unicamente teco. Non dimenticarmi come non dimenticai amandoti ardentemente una per sempre 8.2 613

Petit Mère Bon jour, bonne fête, bonheur sans fin! Très-bonjours et petits. Cœur, pensée affectueusement et à toi. A. 609

Stabil. del Popolo Romano — Corso Ditta Enrico Hagese imbianchi Ditta Berger-Wirth, Lipsia.